

## **IL FANTASMA E L'ORTOLANA**

*Commedia in due atti*

Molto spesso la vita offre, nel suo lento ed inesorabile fluire, accadimenti che riescono a sorprenderci, addirittura a divertirci ...

Allora potrebbe capitare che esistenze, all'apparenza distanti anni luce le une dalle altre, per un gioco del fato, quasi “perverso” ma sicuramente singolare, si incontrino e scontrino; vite che si intrecciano in un turbinio di eventi e colpi di scena, che decidono, senza saperlo, di eleggere a crocevia dei rispettivi destini, un luogo improbabile: un negozio di ortaggi!!

Perché proprio in quel luogo e non altrove? Perché, in quel preciso istante e non in un giorno diverso? Perché queste persone e non infinite altre?

Questi, con certezza, i dubbi nella testa dell'astuto Martin, ladro di professione ma, certo non...di vocazione!

Cosa avrà pensato la divina Katrina, donna di grande successo pronta a rischiare la sua fama e la sua ricchezza... per un cesto di frutta!?

Forse avrà pensato che in fondo la fortuna è come l'onda giusta per un surfista: passa una sola volta!

Questo di sicuro è stato il pensiero che ha percorso la mente dell'ortolana Carla, come un tuono attraversa il plumbeo del cielo. Pochi secondi per decidere e poi... Poi...lei lo sa che la fortuna ha bisogno di essere aiutata: è una dea bendata e a volte occorre prenderla per mano e guidarla sulla retta via.

Certo, non si può dire lo stesso di Jack, formidabile poliziotto innamorato, ma ahimé sfortunato, che la sua “onda” l'ha vista passare ma ha avuto solo un attimo per sognare.

La simpatica Cornelia, con la sua esuberante energia, non avrebbe mai creduto di poter vivere una situazione così ricca di emozioni, di apparizioni e sparizioni, dichiarazioni e tradimenti, di totali ribaltamenti; non ci avrebbe creduto neppure se a raccontarlo fosse stato il...”*marito, il quale lo aveva sentito al circolo del tennis da un suo amico, a cui lo aveva raccontato la cugina che lo aveva saputo da...*”

Fiona invece sapeva benissimo; conosceva sin dall'inizio l'importanza di dover credere in qualcosa, perché farlo, aiuta a vivere meglio, a liberarsi di qualche peso che ci si porta addosso e che rallenta il nostro divenire;

finisce allora che si può credere a tutto, ma proprio a tutto: persino ai fantasmi!!

Fiona lo sa bene, e con lei ora tutti gli altri, che nella vita non sempre ciò che accade è davvero come sembra...

Allora quello che può sembrare il finale di questa divertente commedia, forse non lo è affatto; oppure è uno dei tanti possibili finali che ognuno di noi potrà immaginare...o, forse, è solo l'inizio di una nuova storia!!

Cosimo Pucillo